

11 05 2002



# ULTIM'ORA



## Contratto 2002 - 2005

U  
I  
L  
-  
I  
N  
S  
I  
E  
M  
E  
-  
P  
E  
R  
-  
C  
R  
E  
S  
C  
E  
R  
E

Ieri, 10 maggio 2002, nel tardo pomeriggio, questa Segreteria, unitamente alle altre OO. SS., ha incontrato il ministro Frattini per verificare la disponibilità del Governo all'accoglimento delle proposte di modifica presentate dal cartello sindacale formatosi nel corso delle trattative.

L'On. Frattini ha presentato gli impegni del Governo per recepire aspetti non inseribili nel contratto, in quanto riserva di legge.

Sulla sostanza del contratto ha lasciato spazio per ulteriori aggiustamenti che saranno apportati alla bozza entro martedì prossimo, data in cui il Governo ha fissato la riunione per siglare un'ipotesi di accordo.

Il cartello ha preso tempo per valutare sia la nuova formulazione, resa disponibile a fine incontro, sia le ulteriori modifiche secondo le richieste avanzate.

Per quanto riguarda lo specifico di questo Coordinamento, l'insieme contrattuale se valutato dal punto di partenza e dallo schieramento trasversale creatosi tra SIULP e consulta sindacale (SAP, SAPPE e SAPAF) può essere giudicato moderatamente positivo sul piano normativo mentre sul piano economico possiamo dire di essere riusciti a ribaltare l'impostazione premiale incentrata soprattutto sulle esigenze della Polizia di Stato. Gli ultimi aggiustamenti sull'orario notturno, sui servizi esterni e sul servizio passivo allineano l'accessorio tra i due Corpi e rendono l'impiego operativo meno penalizzante rispetto al punto di partenza.

Nulla è cambiato sostanzialmente sul fronte delle relazioni sindacali e, visti gli intenti "razionalizzanti" di questo Governo supportato da SIULP e Consulta autonoma è già un successo.

Essere riusciti a stravolgere le richieste liberticide del "Cartellone" (visto che vantano di essere le organizzazioni più grandi e, quindi, legittimate ad annullare la democrazia sindacale interna in ogni Corpo) consentendo solo un decimo delle "modifiche" da loro auspiccate è un buon sintomo e lascia sperare che in futuro certe "rendite di posizione" scemeranno a tutto vantaggio delle capacità propositive e della libera contrattazione. Anche certe usanze inveterate avranno d'ora in poi vita più dura, i "signori delle tessere" saranno un poco meno padroni del consenso e certe "rincorse promozionali" meno redditizie. Forse si tornerà al confronto sulla sostanza dei problemi.

Purtroppo, non c'è stata possibilità di prevedere ulteriori strumenti di garanzia, oltre all'inserimento della decorrenza delle decisioni della commissione di cui all'articolo 28 a far data dal giorno in cui viene sollevata la questione, perché la sensibilità su questo punto da parte delle altre OO. SS. è stata decisamente inferiore alla nostra e poi perché la direzione da noi indicata implica la modifica del D.Lgs. 195/95. Certo, uno schieramento compatto delle OO. SS. poteva consentire di forzare la mano e delineare soluzioni al limite del dettato normativo, come accaduto nel precedente contratto.

In queste ore, comunque, ci impegneremo direttamente, con il supporto di FOCCILLO, Segretario confederale con delega al pubblico impiego e BOSCO, Segretario Generale UILPA, per ottenere un impegno del Governo per una revisione del D.Lgs. 195/95 e, nel frattempo, una sorta di seconda istanza con una Commissione all'interno della Funzione pubblica che assuma la responsabilità decisionale in caso di mancata deliberazione entro un termine predeterminato.

Da qui a martedì prossimo, quindi, si apre la fase di verifica per valutare nel complesso il rapporto tra i vantaggi economici, le prospettive di contrattazione decentrata e distribuzione delle risorse e decidere se siglare l'ipotesi d'intesa da portare all'approvazione successiva degli organismi statuari.

Fraternali saluti,

**Il Segretario Generale  
Massimo Tesei**